



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CONSORZIO SOCIALE VALLE DELL'IRNO AMBITO S6
REGIONE CAMPANIA
PIANO DI ZONA SOCIALE EX L.328/2000
- DIREZIONE -

CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA RDO EX ARTT.36-60 D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
PROGRAMMA "P.I.P.P.I." INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE INTERVENTI
FINALIZZATI A SOSTENERE LE CAPACITÀ GENITORIALI E A SUPPORTARE LE FAMIGLIE E I BAMBINI IN
CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ

Finanziamento PNRR-Piano nazionale di ripresa e resilienza-Finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'Unione Europea-Next Generation EU- Missione 5 - Componente 2 Investimento 1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione Sub-investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Importo € 199.797,00 (oltre I.V.A.)

Codice CIG: 9543739E8E- Codice CUP: B44H22000010006

Art.1

Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato ha per oggetto l'appalto per l'affidamento di interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità in attuazione del Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) sull'Ambito Territoriale S6.

L'appalto è finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'Unione Europea-Next Generation EU con le risorse derivanti dai fondi Missione 5 - Componente 2 Investimento 1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione, Sub-investimento 1.1.1 interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità

Art.2

Utenza del Servizio

Il Programma prevede l'inclusione di almeno 15 Famiglie Target, per ogni annualità, con figli da 0 a 11 anni e secondo quanto descritto all'art. 5 del presente Capitolato. che se sostenute in maniera intensiva, metodica e per tempi definiti, attraverso un processo di *empowerment* secondo l'approccio della valutazione partecipativa e trasformativa da professionisti che lavorano in Equipe Multidisciplinari (EM), possono apprendere nuovi modi di esercitare la competenza genitoriale, maggiormente rispondenti ai bisogni evolutivi dei figli.

Art.3

Caratteristiche Generali del Servizio

Attraverso l'adesione al programma P.I.P.P.I. L'Ambito S6 intende primariamente raggiungere l'obiettivo generale di contrastare e prevenire la vulnerabilità dei minori e delle loro famiglie in risposta ai LEPS.

Nello specifico si prevede di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Favorire la genitorialità positiva, il rafforzamento e il miglioramento della capacità di risposta dei genitori ai bisogni dei bambini. Si intende sperimentare, per ognuno dei tre anni di attività, la metodologia del programma P.I.P.P.I. lavorando con almeno 15 famiglie del territorio in situazione di vulnerabilità con figli minori;ogni anno di attività prevede l'inclusione di nuove 15 famiglie.
2. Potenziare la rete territoriale, la collaborazione e il raccordo tra servizi sociali, sociosanitari e con il terzo settore, anche tramite la condivisione di strumenti ufficiali (accordi e/o linee guida operative);
3. Implementare servizi per favorire il raggiungimento degli obiettivi primari (rivolti a minori) e secondari (rivolti a famiglie) come previsto dal programma P.I.P.P.I.;
4. Innovare ed uniformare le pratiche di intervento e presa in carico delle famiglie su tutto il territorio per ridurre il rischio di maltrattamento ed il conseguente allontanamento, anche grazie alla sperimentazione di un approccio conforme alle Linee di intervento nazionali.

Descrizione di massima degli interventi richiesti

Gli interventi oggetto del presente avviso devono necessariamente essere conformi alle linee di indirizzo ministeriali del programma P.I.P.P.I., che vengono di seguito brevemente illustrate.

Fasi di lavoro

Il programma P.I.P.P.I. prevede tre fasi di lavoro, che si sovrappongono parzialmente:

1) Pre implementazione:

Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari);

Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target;

Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento: parte-nariato scuola-servizi-famiglie; Educativa domiciliare; Gruppi bambini genitori; Vicinanza solidale;

Partecipazione alle attività formative previste per coach e membri dell'equipe multidisciplinare.

2) Implementazione:

Implementazione del programma con le famiglie target;

Attivazione dei dispositivi di cui sopra;

Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi.

3) Post-implementazione:

Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività.

ART. 4

Risorse Economiche

Il quadro delle risorse economiche è così suddiviso:

AZIONI	ATTIVITÀ	COSTO IVA INCLUSA	% IVA	COSTO IVA ESCLUSA
1) Implementazione	Attivazione dei dispositivi per un totale ore 3.000 annue per il personale impiegato	€ 199.206,00	5,00%	€ 189.720,00
2) Implementazione	Acquisto di materiale ludico e didattico funzionale alle attività intera durata del progetto.	€ 12.294,00	22,00%	€ 10.077,00
3) Post-implementazione	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte	A carico del soggetto affidatario		A carico del soggetto affidatario

Le risorse descritte derivano dalle seguenti fonti di finanziamento:

FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE IVA inclusa	TOTALE IVA esclusa
Avviso P.N.R.R. 1/2022	€ 211.500,00	€ 199.797,00

Art. 5

Articolazione del servizio e destinatari

Il target di P.I.P.P.I. è costituito dalla negligenza familiare e quindi dalla povertà psicosocio-educativa ed economica, perciò le FFTT, orientativamente, non comprendono situazioni di bambini o ragazzi che sperimentano situazione di abuso o di gravi forme di maltrattamento, ma sono costituite da:

1. bambini/e da 0 a 11 anni e dalle figure parentali di riferimento, con particolare attenzione alle famiglie con bambini in età 0-3 anni;
2. bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come pregiudizievoli e "preoccupanti" dall'EM di riferimento, a ragione del fatto che vivono in famiglie all'interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini sul piano fisico, materiale, cognitivo, educativo, affettivo, psicologico ecc. Tale preoccupazione è evidenziabile grazie alla somministrazione dello strumento di pre-assessment utilizzato nella fase pre-implementazione al fine di identificare il target delle FFTT da includere nel programma;
3. bambini per cui l'EM di riferimento, sulla base dello strumento di analisi preliminare, ha maturato l'orientamento generale di mantenerli in famiglia in quanto potrebbero positivamente beneficiare del sostegno intensivo e globale rivolto ai bambini stessi, ai genitori, alle reti sociali informali in cui vivono, previsto dal programma P.I.P.P.I.;
4. famiglie che hanno già affrontato un percorso di presa carico o che sono all'inizio di esso e che ancora nutrono una positiva fiducia nell'intervento dei servizi;
5. bambini che si trovano nelle condizioni precedenti, le cui famiglie sono anche beneficiarie del Reddito di Cittadinanza, in particolare se nella fascia di età 0-3 anni;
6. bambini che vivono in famiglie che sperimentano aversità specifiche: - famiglie che provengono da storie di migrazione complesse e necessitano di cura particolare per avviare un percorso di inclusione sociale; - bambini con disabilità che vivono in famiglie che faticano a rispondere ai bisogni di sviluppo di questi bambini; - bambini che hanno sperimentato forme di maltrattamento per commissione piuttosto che per omissione; - bambini che vivono in famiglie in cui uno o entrambi i genitori hanno problematiche di consumo o abuso di sostanze o altre dipendenze e/o in cui uno o entrambi i genitori hanno problematiche legate alla salute mentale ecc.

7. Inoltre, sarà possibile utilizzare anche i seguenti criteri:

- famiglie per le quali è in corso un progetto di allontanamento dei figli, con le quali i servizi individuano le condizioni per avviare un programma di riunificazione familiare stabile al fine di favorire il rientro del bambino in famiglia (queste famiglie possono costituire mediamente il 20% delle famiglie incluse in ogni AT);
- famiglie con figli da 11 a 14 anni (queste famiglie possono costituire mediamente il 20% delle famiglie incluse in ogni ATS)

GRUPPO TERRITORIALE ED EQUIPE

Il Gruppo Territoriale (GT) svolge una funzione politico strategica e ha il compito di organizzare, scegliere, sostenere le specifiche attività di programmazione, di monitoraggio e di valutazione dello stato di implementazione del programma nel suo insieme. Il GT è composto da:

- 1 referente territoriale (RT) del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 e Coordinatore del progetto;
- 2 coach in capo al Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6
- Rappresentanti dei Comuni aderenti;
- Referenti servizi ed enti del territorio.

Ogni singolo progetto d'intervento con ogni singola Famiglia Target (FT) viene realizzato da un'equipe multidisciplinare (EM). Ciascuna EM ha il compito di realizzare il programma. L'EM svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma.

Orientativamente ogni EM è costituita da:

- operatore responsabile della FT;
- psicologo;
- assistente sociale;
- educatore professionale;
- educatore domiciliare;
- pediatra di famiglia;
- persone (professionisti e no) appartenenti alla comunità, famiglie solidali in primis;
- educatore di servizi educativi per la prima infanzia (es. nido) e/o insegnante dei bambini coinvolti;
- i componenti della FT.

DISPOSITIVI

1. Partenariato scuola-servizi-famiglie: Promuovere il benessere dei bambini e delle loro famiglie in una prospettiva di equità e giustizia sociale richiede una proficua collaborazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e socio-sanitari. Per far fronte alle situazioni di specificità di ogni bambino è necessario promuovere occasioni di confronto e formazione sugli approcci, le metodologie e gli strumenti che scuola, servizi educativi e socio-sanitari hanno elaborato per valutare e progettare i propri interventi al fine di co-costruire un unico Progetto Quadro per ogni bambino. Questo dispositivo prevede il coinvolgimento della scuola e dei servizi educativi 0- 6 anni dalle fasi che precedono l'avvio del percorso di accompagnamento. All'interno di questo dispositivo sono previsti anche incontri di informazione e sensibilizzazione sul programma P.I.P.P.I..

2. Educativa domiciliare: Dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita. Il ruolo degli educatori è quello di valorizzare le risorse già presenti a livello familiare per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma.

3. Gruppi bambini e genitori: Questo dispositivo prevede l'organizzazione di momenti per il confronto e l'aiuto reciproco tra genitori e tra bambini che si incontrano periodicamente in gruppo. La finalità dell'attività in gruppo, grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli, secondo quanto è stato con-diviso nel Progetto Quadro. I gruppi sono programmati con obiettivi di tipo educativo e/o psico-terapeutico.

4. Vicinanza solidale: La vicinanza solidale rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità. La vicinanza solidale si colloca all'interno del continuum delle diverse forme di accoglienza familiare. Con questo dispositivo, infatti, si sceglie intenzionalmente di valorizzare l'ambiente di vita della famiglia e del bambino, piuttosto che collocare il bambino temporaneamente o per alcune ore della giornata in un'altra famiglia. Inoltre, si privilegiano la dimensione informale dell'intervento e la creazione e/o potenziamento di reti sociali che potranno continuare ad essere presenti nella vita della famiglia anche dopo la chiusura dell'intervento istituzionale.

ART. 6

Figure Professionali Richieste

I servizi saranno attuati secondo le indicazioni dell'equipe dalle seguenti figure professionali:

- **PSICOLOGO** di comprovata esperienza, in grado di programmare, organizzare, gestire e rendere operativo il gruppo degli educatori domiciliari, di organizzare e gestire i gruppi genitori-bambini, di collaborare attivamente con i servizi sociali territoriali, con le equipe multidisciplinari integrate dell'Ambito territoriale, con i referenti dei centri per le famiglie e degli altri servizi territoriali che si occupano dei minori.

- **EDUCATORI PROFESSIONALI**, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla legge, conoscenza della rete dei servizi offerti dal territorio, oltre ad essere in grado di leggere i bisogni specifici dei minori e di relazionarsi con essi, di intervenire nell'ambito delle dinamiche familiari e delle situazioni di conflitto, di valutare i risultati ottenuti e di rapportarsi agli operatori degli altri servizi, di collaborare attivamente con i servizi sociali territoriali, con le equipe multidisciplinari integrate dell'Ambito territoriale, con i referenti dei centri per le famiglie e degli altri servizi territoriali che si occupano dei minori.

Resta inteso che il personale da assumere dovrà essere comunicato agli uffici ai fini della validazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano sulla base del numero di casi da assegnare a ciascuno degli educatori. Il referente dell'Ente appaltante sarà il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale o altra persona designata. Le prestazioni oggetto del presente capitolato devono essere eseguite dall'Impresa aggiudicataria mediante personale assunto alle proprie dipendenze e regolarmente inquadrato, per trattamento giuridico ed economico, nelle mansioni proprie per il corretto svolgimento di tutte le attività rientranti nel servizio. Tutto il personale addetto al servizio deve possedere adeguata professionalità, conoscere ed osservare le norme relative alla rispettiva professione, le disposizioni del presente capitolato ed eventuali atti successivi disciplinanti il rapporto tra le parti, le norme di sicurezza e prevenzione dagli infortuni sul lavoro e le norme in materia di protezione dei dati personali. L'Impresa aggiudicataria è tenuta alla massima vigilanza ed è responsabile del comportamento del personale addetto e di quanto attiene ai rapporti di collaborazione tra gli addetti, nonché tra il personale e tutti i soggetti a vario titolo interessati al servizio. L'impresa aggiudicataria deve assicurare al servizio personale avente i seguenti requisiti:

- Paese che non aderisce all'Unione Europea, in regola con le vigenti norme in materia di immigrazione;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, sia parlata che scritta, e delle norme deontologiche e delle leggi che regolano la rispettiva professione in Italia;
- requisiti professionali, culturali, di servizio se richiesti;
- assenza di irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, per i dipendenti dell'Impresa che operano a contatto con i minori.

Tutti i requisiti richiesti dovranno essere debitamente documentati. Trattandosi di servizi ed interventi da svolgersi a diretto contatto con le persone, l'aggiudicataria è tenuta a verificare, con le modalità che riterrà opportune, il possesso nel personale anche delle seguenti capacità/attitudini:

Il personale incaricato dovrà mantenere un comportamento professionalmente corretto ed attento verso gli utenti e le loro famiglie, nonché verso gli altri operatori del servizio e con tutti i soggetti coinvolti nel programma.

Qualora l'impresa aggiudicataria utilizzi l'opera di volontari o di soggetti del servizio civile, è tenuta a farlo in un ruolo integrativo e non sostitutivo degli operatori professionali in servizio e:

- potrà impegnarli nella realizzazione degli obiettivi contenuti nei progetti;
- potrà consentirne la partecipazione ai momenti di formazione ed aggiornamento rivolti al proprio personale;
- dovrà provvedere alla loro specifica copertura assicurativa;
- dovrà attenersi alla vigente normativa prevista per la categoria di appartenenza.

PERSONALE INCARICATO DALL'IMPRESA E SOSTITUZIONI L'Impresa aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire l'elenco nominativo degli addetti impiegati nelle diverse attività, specificando i relativi titoli e qualifiche professionali, l'eventuale iscrizione agli albi ed ordini professionali ed il possesso dei requisiti. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale, anche per sostituzioni temporanee. L'elenco dovrà essere corredato da apposita dichiarazione attestante, per ogni singolo addetto, il possesso delle certificazioni necessarie per lo svolgimento delle mansioni assegnate e l'assenza di condanne penali e/o di carichi pendenti ostativi all'assunzione nella Pubblica Amministrazione. Il personale assente dal lavoro per qualsiasi motivo dovrà essere immediatamente sostituito con personale di pari qualifica e debitamente formato, in modo da garantire il costante rispetto del capitolato e dell'offerta presentata. L'ufficio di Piano si riserva il diritto di chiedere all'Impresa aggiudicataria la sostituzione del personale ritenuto, per seri e comprovati motivi, non idoneo al servizio. In tale caso l'Impresa aggiudicataria provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

La formazione e l'aggiornamento ai lavoratori impiegati nel servizio deve anche prevedere incontri specifici sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento (D.lgs. 81/2008). Le modalità, la tempistica e il luogo di svolgimento dei corsi ed incontri devono essere comunicati, almeno 15 giorni prima della loro attuazione, alla SA che potrà farvi partecipare, senza oneri aggiuntivi, anche propri dipendenti. L'Impresa aggiudicataria deve trasmettere una certificazione onnicomprensiva dei corsi svolti dal proprio personale contenente anche l'elenco delle presenze dei partecipanti.

ORGANICO: Il personale dell'Impresa aggiudicataria addetto al servizio deve essere per quantità e qualità professionale quello dichiarato in sede di offerta tecnica e nell'osservanza delle disposizioni del presente capitolato. L'Impresa aggiudicataria si obbliga a perseguire l'obiettivo della stabilità del rapporto di lavoro per il personale impiegato, impegnandosi alla salvaguardia del corretto inquadramento e trattamento economico in relazione alle mansioni richieste.

APPLICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO: L'Impresa aggiudicataria è tenuta al rigoroso rispetto di tutti gli obblighi riferiti al trattamento giuridico, economico, contributivo, previdenziale ed assicurativo nei confronti del personale addetto e risultanti dalla normativa di legge e contrattuale applicabile. L'Impresa aggiudicataria è tenuta ad adibire il personale a compiti e mansioni previsti per la qualifica posseduta dagli strumenti contrattuali applicabili. L'Impresa aggiudicataria deve attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nelle mansioni richieste per le prestazioni oggetto del servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria interessata e nella località in cui si svolge il servizio. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa aggiudicataria anche nel caso in cui la stessa non aderisca ad associazioni sindacali di categoria o abbia da esse receduto. L'Impresa aggiudicataria si obbliga ad esibire alla SA la documentazione da quest'ultima ritenuta idonea a comprovare l'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo. Nel caso di inottemperanza agli obblighi di cui al presente articolo, o qualora siano riscontrate irregolarità, verrà segnalata la situazione ai competenti Enti ed Ispettorati del Lavoro

RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI A TUTELA DEL LAVORO L'Impresa aggiudicataria deve attuare l'osservanza delle vigenti normative e di ogni altra disposizione che potrà intervenire nel corso del presente appalto per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori. In particolare, l'Impresa aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle disposizioni relative alla sicurezza ed all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle prevenzioni varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, alle malattie professionali. Nei confronti dei lavoratori che svolgono il servizio oggetto del presente capitolato l'Impresa aggiudicataria è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'Impresa aggiudicataria si obbliga ad esibire in

qualsiasi momento, a richiesta della SA, la documentazione idonea a comprovare l'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo. Nel caso di inottemperanza agli obblighi di cui al presente articolo, o qualora siano riscontrate irregolarità, la SA segnalerà la situazione ai competenti Enti ed Ispettorati del Lavoro. Alla data di avvio del servizio di cui al presente Capitolato, l'aggiudicatario, promuoverà d'intesa con i Servizi Sociali Territoriali, iniziative finalizzate ad una conoscenza del servizio e delle finalità che persegue, al fine di favorirne l'utilizzo da parte delle famiglie. Il coordinatore del servizio dovrà fornire, mensilmente, al Responsabile dell'Ufficio di Piano *report* dettagliato delle attività svolte e registro presenze degli operatori. La ditta appaltatrice è tenuta a comunicare, prima dell'inizio dell'affidamento del servizio, il suo domicilio per tutti gli effetti giuridici ed amministrativi ed il recapito telefonico del responsabile del servizio oggetto del presente affidamento. Per ogni utente del servizio deve essere predisposta idonea cartella contenente i principali dati personali e familiari. La cartella è predisposta dall'Educatore, sentito il Servizio Sociale comunale e l'E.M., in collaborazione con il Coordinatore, conterrà copia del progetto individualizzato e sintetizzerà il tipo d'intervento e di prestazione erogata, finalità e i tempi previsti. Sulla cartella andranno registrati, da parte del Coordinatore, individuato dall'aggiudicatario, l'andamento degli interventi ed ogni variazione del piano di lavoro, con aggiornamenti mensili.

ART. 7

Altre Informazioni Inerenti il Servizio

Il servizio, oggetto dell'affidamento, è ad ogni effetto da considerarsi di pubblico interesse e, come tale, non potrà essere sospeso, abbandonato, senza una valida e documentata motivazione. In caso di sospensione o di abbandono, anche parziale, del servizio, eccettuati i casi di forza maggiore, il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 può, senza alcuna formalità, sostituirsi all'affidatario per l'esecuzione di ufficio a danno e spese dell'inadempiente, oltre ad applicare le previste penalità.

Ente titolare del servizio è il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 e, per essa, l'Ufficio di Piano, cui compete:

- il controllo tecnico ed amministrativo;
- il controllo qualitativo;
- l'attivazione di sistematici momenti di verifica e "riflessione" sulla gestione del servizio e sulle eventuali difficoltà incontrate.

L'Aggiudicatario del servizio deve svolgere i seguenti compiti:

- individuare un Responsabile tecnico/Coordinatore, quale referente del servizio nei confronti dell'Ufficio di Piano;
- individuare il personale secondo specifici requisiti di professionalità ed esperienza previsti dal presente Capitolato;
- inviare all'Ufficio di Piano, preliminarmente all'avvio del servizio, l'elenco degli operatori e relative qualifiche e mansioni e, ove richiesto, i relativi contratti, comprensivi di UNILAV;
- farsi garante della realizzazione dell'intervento come da progetto (tempi, compiti stabiliti, sostituzioni personale e quant'altro);
- rendicontare all'Ente le prestazioni rese, presentando regolare fattura riportante la descrizione analitica delle attività svolte, con annessa relazione, e time-sheet delle singole risorse impiegate.

L'Affidatario si impegna ad erogare il servizio in conformità alla normativa nazionale e regionale in materia di Covid -19. Il Soggetto aggiudicatario deve, altresì, provvedere a proprie spese a dotare il personale del corredo più idoneo all'espletamento del servizio. Il personale utilizzato deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza, attenendosi scrupolosamente al segreto d'ufficio. L'Aggiudicatario si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti l'utente e la sua famiglia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di privacy.

ART. 8

Durata Del Servizio, Esecuzione Anticipata E Valore Dell'appalto

36 mesi (trentaseimesi) previsti dalle programmazioni dei finanziamenti PNRR, salvo proroghe comunicate dall'Ente erogatore. La Ditta aggiudicataria dell'appalto, al fine di garantire la necessaria continuità ed il normale svolgimento dei servizi stessi e sulla base di oggettive e motivate esigenze di servizio, in esecutività del contratto ed in presenza di gara d'appalto in corso di svolgimento, è obbligata ad accettare

la proroga del contratto ex art. 106 c 11 del D. lgs. 50/2016 sino all'espletamento della gara stessa per un massimo di mesi 6 (sei), salvo diversa maggiore durata concordemente stabilita dalle parti. L'aggiudicatario è tenuto allo svolgimento delle prestazioni di cui al contratto alle medesime condizioni dallo stesso disciplinato, senza che da ciò derivi il diritto a qualsivoglia indennizzo.

- Nel corso dell'esecuzione del contratto, inoltre, l'amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, la facoltà di richiedere, alle medesime condizioni del contratto stesso, aumenti o diminuzioni sino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, senza che da ciò derivi il diritto a qualsivoglia indennizzo per l'Impresa aggiudicataria e senza la possibilità, per la stessa, di far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
- Il Responsabile del Procedimento può autorizzare l'esecuzione anticipata della prestazione ai sensi dell'articolo 32, comma 8, ultimo periodo, del Codice:
 - α) quando si determinino condizioni per le quali, per la loro natura o per il luogo in cui deve essere eseguito il contratto, i servizi debbano essere immediatamente consegnati;
 - β) in casi di comprovata urgenza, in particolare quando la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara di appalto determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari.
- L'Amministrazione autorizza l'esecuzione anticipata del contratto attraverso apposito provvedimento che indica in concreto i motivi che giustificano l'esecuzione anticipata, ai sensi delle lettere a) e b) del precedente comma. L'Amministrazione si riserva comunque, in relazione a casi di straordinaria necessità, determinati da situazioni contingibili ed urgenti, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione provvisoria, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo.
- L'importo dell'appalto è di €199.797,00 (oltre I.V.A.). Tale importo include le spese del personale occupato nelle mansioni richieste per le prestazioni oggetto del servizio, secondo le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria interessata e nella località in cui si svolge il servizio e le spese per materiali didattici e materiale di consumo. Gli oneri per la sicurezza sono compresi nell'importo complessivo a base d'asta.
- L'Ambito S6, ricorrendo le condizioni di legge, si riserva la possibilità di affidare al concorrente aggiudicatario, alla scadenza contrattuale, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del decreto legislativo 18.04.2016, n. 50, per ulteriori presunte 36 mesi e comunque non oltre l'importo di € 199.797,00 (oltre I.V.A.).

Ai fini del calcolo dell'importo complessivo dell'appalto, considerata la possibilità di tale rinnovo, si dà atto che lo stesso ammonta a € 399.594,00 Iva esclusa (€ 199.797,00 + € 199.797,00 Iva esclusa) e, quindi, è contenuto entro i limiti di cui all'art. 35 - comma 1 - lett. D) del D. Lgs.50/2016 (€ 750.000,00).si dà

Il valore dell'appalto è di € 399.594,00 Iva esclusa

ART. 9

Controllo Della Regolarità' Del Servizio

Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 provvederà, a mezzo di proprio personale ad effettuare la vigilanza, la verifica ed il controllo sul servizio. Qualsiasi mancanza rilevata a carico degli operatori del servizio sarà accertata dalla Direzione del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 e comunicata all'affidatario.

L'Affidatario, entro tre giorni dalla data della notifica della inadempienza, potrà presentare le proprie deduzioni; in mancanza di queste la Direzione Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 adotterà i provvedimenti nel presente Capitolato, sulla base della gravità dei casi.

È facoltà della Direzione del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 disporre, in qualsiasi momento, verifiche ispettive straordinarie.

Nel caso l'Affidatario abbandonasse, sospendesse o interrompesse per qualsiasi motivo il servizio, e/o non fosse in grado di eseguire le prestazioni richieste a "regola d'arte" secondo le modalità indicate nel presente Capitolato, la Stazione Appaltante, previa contestazione delle infrazioni e diffida ad adempiere, provvederà direttamente all'esecuzione del servizio o delle prestazioni non rese o rifiutate, nei modi giudicati più opportuni, anche rivolgendosi ad altri soggetti di propria fiducia, a libero mercato,

addebitando all'aggiudicatario inadempiente le spese da ciò derivanti nonché l'eventuale maggior costo rispetto a quello che avrebbero sostenuto se il servizio e le prestazioni fossero state eseguite regolarmente dall'aggiudicatario inadempiente.

ART. 10

Corrispettivo Del Servizio e Pagamento

La Stazione Appaltante riconosce all'Affidatario un corrispettivo per i servizi erogati pari al prezzo offerto (oltre I.V.A.) come per legge. Il prezzo è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa per l'esecuzione, a perfetta "regola d'arte", del servizio dato in appalto ed effettivamente attivato e svolto secondo le modalità e le specifiche indicate nel presente Capitolato; lo stesso si intende, pertanto, remunerativo per tutte le prestazioni previste per implicita ammissione dell'impresa aggiudicataria. Con tale corrispettivo il Soggetto aggiudicatario si intende compensato di qualsiasi suo avere connesso o conseguente ai servizi del presente appalto, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi ritenendosi in tutto e per tutto soddisfatto con il pagamento del corrispettivo pattuito ed essendo escluse revisioni dei prezzi durante il periodo di durata naturale del contratto.

Per quanto attiene ai pagamenti, i corrispettivi saranno erogati con apposito provvedimento a firma del Direttore del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6, mediante mensilità posticipate, dietro presentazione di idoneo documento contabile, ovvero sulla base di fatture mensili, con allegata distinta delle prestazioni effettuate recante l'indicazione delle ore svolte e di quelle residue. Per quanto sopra espresso, il pagamento avverrà previo accertamento da parte dell'Ufficio di Piano del servizio reso in termini di qualità e quantità, in relazione agli obblighi contrattuali. A tal uopo, l'Affidatario dovrà provvedere a documentare nel dettaglio le ore effettivamente prestate dagli operatori, tramite l'invio - alla Direzione del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 - delle presenze ovvero di *report di rendicontazione*.

Il Direttore del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 procederà alla liquidazione con apposita determina dirigenziale entro 30 gg. dalla presentazione della suddetta documentazione, fatti salvi gli accrediti dei Fondi da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'Unione Europea-Next Generation EU dovrà comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A. dedicato alle transazioni relative al servizio in oggetto. Dovrà, inoltre, a pena di nullità, dichiarare di assumersi tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 di cui alla Legge n. 136/2010. Per eventuali violazioni degli obblighi sopra descritti, fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, si applicano le sanzioni previste dall'art. 6 della medesima legge. Il corrispettivo contrattuale è soggetto all'applicazione dell'I.V.A. se dovuta, e verrà effettuato nel rispetto del D.lgs. n. 231/2002 e degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. Le fatture, intestate a: Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni indicate in quest'ultimo.

L'Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato e ai soggetti autorizzati a operare su di esso entro 7 giorni dall'avvenuta variazione.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C.

L'Aggiudicataria non potrà fatturare in ogni caso un importo complessivo superiore all'importo complessivo di aggiudicazione, salvo eventuali integrazioni di personale richieste dal Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6. In caso di variazione del servizio (aumento o diminuzione), comportante la modifica del numero o del monte ore degli operatori impegnati, il corrispettivo richiesto subirà delle variazioni proporzionali a quanto preventivamente concordato.

ART. 11

Obblighi dell'aggiudicatario

L'Ente e/o organismo selezionato, all'atto della comunicazione dell'aggiudicazione e in ragione di eventuali sostituzioni di personale, dovrà trasmettere alla Direzione Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 dichiarazione attestante curriculum professionale e formativo, nonché copia del libretto di idoneità sanitaria degli operatori ed, altresì, prima dell'inizio del servizio, comunicare l'elenco nominativo del personale utilizzato per la gestione del servizio e impegnarsi a tenere aggiornato detto elenco, tempestivamente e costantemente, in caso di avvicendamento del personale anche per sostituzioni brevi e trasmettere tempestivamente detto elenco in prossimità della cessazione del contratto.

L'Ente e/o organismo aggiudicatario ed il personale utilizzato sono tenuti alla massima riservatezza in ordine a dati personali ed eventuali altre notizie afferenti l'utenza e ad osservare tutte le misure, le disposizioni locali, regionali e nazionali ed i protocolli di sicurezza attivati nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'accesso e la visione di dati memorizzati o riportati nelle schede individuali è precluso agli estranei, fatta eccezione per l'Ente committente.

Il Soggetto aggiudicatario si impegna, altresì, ad osservare tutte le disposizioni di legge sulla prevenzione degli infortuni degli operatori impiegati nel servizio, nonché sul divieto di intermediazione e interposizione nelle prestazioni di lavoro e libera sin d'ora il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali infortuni sul lavoro e/o da ogni altro danno o incidente che, in itinere, potesse derivare all'espletamento del servizio in appalto.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che le norme del presente capitolato, le norme in vigore o emanate in corso d'opera e che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, nonché le leggi antinquinamento e le norme della sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni) e ogni altra disposizione normativa applicabile al servizio di cui trattasi.

A tal fine il Soggetto aggiudicatario si impegna a presentare prima dell'inizio del servizio una dichiarazione del legale rappresentante di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme di cui all'art. 17 L. n. 68 del 12.03.1999.

ART. 12

Rapporti con L'amministrazione - Responsabilità' e Polizza Assicurativa

L'Ente e/o organismo aggiudicatario, a seguito della stipulazione del contratto, diventerà il diretto interlocutore dell'Amministrazione per la gestione dei servizi, indirizzando ad essa conseguentemente ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno in regime contrattuale dovesse derivare a persone, ivi comprese quelle fornite dall'ente e/o dall'organismo aggiudicatario, o a cose, causato dal personale dell'affidatario nell'esercizio del presente appalto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'ente e/o dall'organismo appaltatore. In particolare, qualsiasi danno, diretto o indiretto, immediato o futuro, arrecato in qualsiasi modo e/o luogo alle persone durante il tempo in cui viene svolto il servizio, sarà completamente risarcito dall'ente e/o dall'organismo aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa sull'Amministrazione.

Pertanto, l'Ente aggiudicatario dovrà provvedere a stipulare a proprie spese, entro 10 giorni dall'aggiudicazione, apposite polizze assicurative contro i rischi inerenti la gestione affidata, per le tipologie ed i massimali di importo non inferiori a quelli di seguito indicati:

- α) Polizza RCT (responsabilità civile verso terzi) massimale € 1.500.000,00
- β) Polizza RCO (responsabilità civile verso prestatori di lavoro) massimale € 1.500.000,00.

La polizza dovrà prevedere la copertura di eventi dannosi alle cose, alla struttura o all'edificio ricevuto in consegna o in custodia dalla Stazione Appaltante per lo svolgimento del servizio, compresi quelli derivanti da incendi o esplosioni. La Stazione Appaltante comunque resta sollevata da qualsiasi danno dovesse subire il gestore nell'espletamento del servizio.

L'Amministrazione è inoltre sollevata da ogni responsabilità nell'ambito degli obblighi derivanti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i. oltre ad ogni responsabilità per danni infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente del gestore durante l'esecuzione del servizio.

Ove i danni di qualunque tipologia verificatesi fossero superiori ai limiti del massimale fissato nelle predette polizze assicurative, l'aggiudicatario dichiara con la sottoscrizione del contratto di appalto di sollevare il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 ed i Comuni afferenti da ogni tipo di responsabilità che ne dovessero derivare.

La validità delle assicurazioni dovrà ricoprire l'intero periodo di svolgimento del servizio.

La mancata presentazione delle stesse entro il termine sopra indicato sarà motivo di revoca dell'aggiudicazione.

ART. 13

Coordinamento

L'Ente aggiudicatario attraverso l'opera del Responsabile tecnico/Coordinatore del progetto dovrà garantire, anche al fine di consentire alla Direzione Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 la verifica, la valutazione ed il controllo:

- delle attività progettuali e dei correlati interventi attuati dagli operatori impiegati;
- della puntuale e regolare compilazione di relazioni di aggiornamento sulla conduzione del servizio;
- degli adempimenti connessi alla puntuale registrazione delle presenze di utenti ed operatori;

Inoltre al Responsabile tecnico/Coordinatore spetta, in stretta sintonia con il committente:

- la promozione di reti territoriali di servizi ed attività, definendo ogni possibile sinergia con altre progettualità ed agenzie educative, presenti in ambito territoriale,
- la definizione di opportuni momenti di programmazione e verifica.

Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 eseguirà, tramite il Responsabile Area Minori, la verifica sull'andamento del servizio e la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi dello stesso, relativamente alla qualità, quantità e durata delle prestazioni programmate.

Qualora, a seguito delle verifiche periodiche, venga evidenziato il mancato rispetto delle condizioni contrattuali da parte del terzo aggiudicatario del servizio, la Direzione Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 si avvale degli strumenti di risoluzione contrattuale, fatta salva ogni richiesta del risarcimento del danno, ove non ritenga, per ragioni di opportunità ed efficacia, ricorrere all'esecuzione per l'esatto adempimento, nella misura indicata nel presente Capitolato.

L'appalto è aggiudicato a favore del soggetto che presenta l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo i criteri di cui al Disciplinare di gara che fa parte integrante del presente Capitolato.

ART. 14

Aggiudicazione Dell'appalto

L'appalto è aggiudicato a favore del soggetto che presenta l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo i criteri di cui al Disciplinare di gara che fa parte integrante del presente Capitolato.

ART. 15

Cauzione

L'Affidatario, ai fini della sottoscrizione del contratto, è tenuto a prestare le garanzie definitive previste dall'articolo 103 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sull'importo contrattuale.

ART. 16

Eventuali Modifiche Dei Contratti E Obbligo Del Quinto

Se in corso di esecuzione si rende necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante può imporre all'aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

Art. 17

Penalità'

In presenza di accertate irregolarità ed inadempienze, su relazione del Direttore del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6, la Stazione Appaltante applicherà penali fino ad un massimo di € 500,00, salvo quanto previsto ai successivi articoli, fermo restando l'obbligo per l'appaltatore di risarcire gli eventuali danni procurati all'Ente o agli utenti del servizio.

In caso di mancato svolgimento del servizio da parte della Ditta appaltatrice, il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 si riserva la facoltà di farlo eseguire da altri soggetti, con addebito delle relative spese sul deposito cauzionale e su quanto a qualsiasi titolo dovuto all'appaltatore.

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta da contestazione dell'inadempienza da parte dell'Amministrazione, alla quale L'Affidatario avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 5 giorni dalla contestazione. Il provvedimento è assunto dal Direttore del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6. Si procederà al recupero della penale mediante ritenuta diretta sui corrispettivi dovuti e/o sul deposito cauzionale.

Art. 18

Risoluzione Del Contratto

Indipendentemente dall'applicazione delle penali previste, Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 si riserva la facoltà di risolvere immediatamente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del c.c., il contratto in danno dell'Affidatario nei seguenti casi:

1. salvo quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016, apertura di una procedura concorsuale a carico del prestatore di servizi;
2. sopravvenuta condanna definitiva del rappresentante legale della Ditta affidataria per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
3. cessazione dell'attività dell'Affidatario;
4. mancata osservanza delle norme relative al subappalto e del divieto di cessione del contratto;
5. mancato inizio del servizio nel termine fissato e sospensione ingiustificata del servizio;
6. gravi inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
7. violazione ripetuta per due volte delle norme di sicurezza e prevenzione, verbalizzata durante i controlli e non regolarizzata;
8. mancata reintegrazione della garanzia definitiva;
9. accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Affidatario;
10. impiego di personale non in possesso dei requisiti previsti dal presente Capitolato;
11. mancanza o venir meno anche di uno solo dei requisiti necessari per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato o che hanno giustificato l'affidamento del servizio stesso, ivi inclusi i requisiti richiesti dalla legge e dal bando per la partecipazione alla gara e per la stipula del contratto;
12. qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016;
13. inadempienze degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse relative alle attività di gestione del servizio affidato;
14. nell'ipotesi di non veridicità delle dichiarazioni rese dall'Appaltatore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 del medesimo decreto presidenziale

In seguito alla risoluzione del contratto, il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 si riserva la facoltà di affidare l'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria. Al fine di ristorare il danno subito, l'Amministrazione incamererà la garanzia e, qualora questa non sia sufficiente, previa comunicazione dell'importo non risarcito, richiederà all'Appaltatore l'erogazione dell'ulteriore somma. Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6, nel quantificare il danno, terrà conto anche dell'eventuale maggiore spesa che dovrà sostenere:

- in conseguenza del ricorso all'esecuzione d'ufficio o di terzi;
- per i maggiori costi derivanti dall'affidamento del servizio a nuova impresa con corrispettivi più onerosi per l'Ambito;
- per spese di indizione di nuova gara per riaffidare il servizio.

Pertanto, nel caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore incorre nella perdita della cauzione che sarà incamerata dall'Amministrazione, salvo il risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le circostanze che possono verificarsi.

Art. 19

Recesso

Ferme restando le sopra menzionate cause di risoluzione, la Stazione Appaltante ha la facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico oppure nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

Inoltre, il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 ha la facoltà di recedere dal contratto, previa assunzione di provvedimento motivato e senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimento danni o qualsiasi altra compensazione, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi e di disponibilità finanziaria, in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso.

Il recesso deve essere comunicato per iscritto, mediante raccomandata/PEC, almeno 30 (trenta) giorni prima della data in cui i suoi effetti sono destinati a prodursi.

Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 può inoltre recedere in ogni momento dal contratto, indipendentemente dalla sussistenza delle condizioni di cui sopra, assicurando in tal caso la corresponsione in favore dell'Appaltatore di una somma corrispondente alle sole prestazioni correttamente eseguite secondo il corrispettivo e le condizioni del contratto. L'affidatario, inoltre, rinuncia espressamente a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso di sorta, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile. Qualora l'Affidatario dovesse recedere dal contratto, la Stazione Appaltante si rivarrà sulla garanzia definitiva, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno e le ulteriori conseguenze di legge.

Art. 20

Rifusioni Danni E Spese

Per ottenere la rifusione dei danni e delle spese per le esecuzioni in danno, il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 è facultata ad operare ritenute dirette sui corrispettivi dovuti e/o sul deposito cauzionale.

Art. 21

Incedibilità Dei Crediti - Divieto Di Cessione Del Contratto - Subappalto

È fatto divieto all'Appaltatore di cessione totale o parziale del contratto, fatte salve le eventuali vicende soggettive dello stesso appaltatore di cui all'art. 106, comma 1, lett. d), n. 2, del D.Lgs. n. 50/2016. In tal caso, deve comunque garantirsi il proseguimento del rapporto contrattuale da parte del soggetto subentrante. L'Appaltatore è il solo responsabile dei danni che dovessero derivare alla Stazione Appaltante o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività. L'eventuale cessione totale o parziale dei crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione dei servizi previsti in contratto, è disciplinata dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016. In particolare, le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla stazione appaltante. E' fatto divieto all'Appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso. L'Appaltatore, in caso di cessione dei crediti, è obbligato al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010. In particolare, l'Appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il Cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati nonché ad effettuare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sui conti correnti dedicati dell'Appaltatore medesimo, riportando il CIG.

Il SUBAPPALTO è ammesso secondo le disposizioni di cui all'art.105 del Codice degli appalti così come modificato, a far data dal primo novembre 2021 dall'art. 49 della legge 108/2021, di conversione del D.L. 77/2021. A tal fine, il Concorrente dovrà indicare nel DGUE la volontà a ricorrervi e le parti della prestazione che intende subappaltare.

Art. 22

Efficacia Del Contratto

Il Contratto di appalto sarà impegnativo per l'Ente aggiudicatario dalla data di aggiudicazione. Il Direttore Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 sottoscriverà il Contratto solo dopo l'iter procedurale previsto dalla normativa dello stesso, in conformità a quanto previsto dalla nuova normativa vigente sugli appalti, approvata dal D. Lgs. 50/2016.

Art. 23

Tracciabilità Dei Flussi Finanziari

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del contratto.

Art. 24

Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Capitolato si fa rinvio, oltre che alle norme del Codice Civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici. L'Amministrazione può **sospendere, annullare o revocare** in sede di autotutela la procedura di gara e l'aggiudicazione se sussiste l'interesse pubblico alla eliminazione di atti illegittimi o non più rispondenti all'interesse pubblico medesimo

Art. 25

Privacy

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. n.196/2003, come integrato e modificato a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n. 79/2016 nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, in conformità a quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 come integrato e modificato a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n. 679/2016, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici.

Art. 26

Foro Competente

Le controversie che dovessero sorgere circa l'interpretazione e la corretta esecuzione del Contratto saranno devolute al giudice competente del foro del Tribunale di Salerno rimanendo esclusa la competenza arbitrale. L'Affidatario dichiara inoltre di conoscere ed espressamente approva ed accetta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, tutte le disposizioni, clausole e condizioni di cui al presente Capitolato.

19 GEN 2023

Il Direttore
dott. Carmine De Blasio

